

VIA EMILIA

La tecnologia aiuta il clima e l'industria

di **Andrea Violi**

Due progetti europei per affrontare le sfide della contemporaneità. Così Art-Er presenta i due progetti di innovazione tecnologica che sta sostenendo: IoTwins (tecnologie industriali) e Highlander (per lo studio del cambiamento climatico attraverso i dati meteo), entrambi finanziati con fondi europei. Art-Er, acronimo di «Attrattività ricerca territorio», è una società della Regione Emilia-Romagna nata dalla fusione di Aster ed Ervet per favorire la «crescita sostenibile» attraverso l'innovazione, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. La società consortile Art-Er, che affianca già la Regione nelle attività che ruotano attorno al futuro Big Data Technopole e alla costituzione della «Data Valley» è partner dei due progetti in veste di leader delle attività di comunicazione e disseminazione (cioè le attività volte ad accrescere la visibilità dei risultati di un progetto). Art-Er sostiene quindi «IoTwins», un progetto finanziato dal programma europeo Horizon 2020 e partito lo scorso settembre, che conta tra i suoi 23 partner importanti player dell'industria e della ricerca scientifica a livello europeo. «IoTwins - fa sapere la società consortile - sperimenterà le nuove tecnologie per la digitalizzazione dei processi industriali grazie a 12 piattaforme di test per monitorare impianti e infrastrutture».

● ● ●
Art-Er sostiene anche «Highlander», un progetto del programma Cef (Connecting European Facilities Programme), il cui consorzio è guidato dal consorzio universitario **Cineca** e che vede il coinvolgimento, tra gli altri, dell'Ecmwf, il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine. Il progetto, dice Art-Er, «ha l'obiettivo di utilizzare l'High Performance Computing e le analisi dei dati meteo per fornire soluzioni intelligenti per contrastare gli effetti del cambiamento climatico nell'utilizzo del territorio e delle risorse naturali, con impatto sull'agricoltura, l'allevamento e la gestione delle foreste. I due progetti, che vedono la partecipazione di diversi soggetti che lavorano fianco a fianco nell'ambito dell'Associazione Big Data (**Cineca**, Università di Bologna, Istituto nazionale di Fisica nucleare, Centro euro mediterraneo cambiamenti climatici), si inseriscono

nella strategia regionale che vede l'Emilia-Romagna protagonista della rivoluzione digitale: qui si concentra il 70% della capacità di calcolo di tutta Italia e qui sta per sorgere un nuovo hub europeo della ricerca: il Big Data Technopole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

